



Presentata la manovra capitolina 2011

«Bilancio, nessun taglio ai servizi né nuove imposte»

■■■■ «Non è previsto nessun taglio ai servizi, nessun aumento tariffario, nessuna nuova imposta». Con queste parole l'assessore capitolino Carmine Lamanda, ha commentato il Bilancio comunale che ieri è stato presentato alle parti sociali. Un bilancio da 7,4 miliardi di euro divisi tra 3,266 per la spesa corrente e 4,868 per gli investimenti. Nel dettaglio, la spesa corrente si divide tra 2.223,17 milioni per la parte incompressibile e cioè quelle voci sulle quali non c'è un ampio margine di manovra e 1.043,70 per quanto riguarda gli elementi sui quali si può operare una razionalizzazione su beni e servizi. Per la parte relativa al piano investimenti, dal valore di 4.868,11, bisogna sottolineare che di questa cifra, una parte è a copertura pubblica (1.700,48 milioni) e una parte sostenuta dai privati (3.167,63). La maggior parte degli investimenti, 2.972,77 milioni, saranno utilizzati per la mobilità e trasporti e cioè le nuove linee della metropo-

litana ad esclusione della linea D per la quale non è previsto alcun investimento. Ulteriori 605,05 mila euro saranno destinati allo sviluppo delle infrastrutture e alla manutenzione urbana. La manovra sarà affrontata per 291,31 milioni facendo leva sulla gestione delle entrate e per 97,26 milioni attraverso tagli alle spese. Entrando nel dettaglio delle entrate, il Campidoglio effettuerà una manovra volta a recuperare 291,31 milioni di euro facendo leva sull'applicazione della tassa di soggiorno (71,30 milioni), il recupero dell'evasione e le maggiori entrate derivanti dall'Ici (24,89 milioni). Maggiori entrate tributarie (6 milioni), maggiori previsioni di entrata per contravvenzioni (2,1 milioni), Bucalossi (37,87 milioni), condono edilizio (19,86 milioni), maggiori utili da società controllate (78,66 milioni), contributo straordinario (7 milioni), altre entrate (43,63 milioni). Sul versante della gestione delle spese, il Campidoglio conta di

attuare una razionalizzazione per beni e servizi pari a 70,26 milioni e una razionalizzazione per personale e Irap di 27 milioni (in totale i tagli alle spese sono pari a 97,26 milioni).

Per il presidente della commissione Bilancio Federico Guidi si tratta «di un bilancio di sviluppo». Confcommercio, per bocca del presidente Cesare Pambianchi, lo ritiene «equilibrato, non di lacrime e sangue e che espone cifre che più o meno ci aspettavamo». «L'approccio di Lamanda», ha detto il vicepresidente di Unindustria Tranquilli, «è soddisfacente: è riuscito a mantenere il livello del bilancio sugli stessi dell'anno scorso per le imprese questa è un'ottima notizia». Sul fronte sindacale, al parere positivo espresso dal responsabile dell'Ugl Roma e Lazio Varesi, si affianca quello più cauto di Bertone, segretario generale Cisl Roma. «Sospeso» il giudizio di Scardaone (Uil). Dura, invece, la bocciatura della Cgil.

